

relazione
programmatica generale

PAGINA BIANCA

La relazione programmatica generale, integrata dalle relazioni che illustrano in dettaglio gli specifici settori di ricerca ed i principali progetti dell'Istituto, ha lo scopo di evidenziare anzitutto quali siano stati i più importanti risultati ottenuti ed in quale misura questi ultimi abbiano corrisposto agli obiettivi che l'Ente si era posto in sede di formulazione del Bilancio Preventivo.

In questa relazione citeremo alcuni degli aspetti principali delle nostre attività nel 1991. Descrizioni più dettagliate e soprattutto più complete di questa attività sono contenute nella relazione scientifica annuale che viene pubblicata separatamente.

Con il 1991 si è concluso il terzo anno del Piano Quinquennale 1989/93 dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, approvato dal C.I.P.E. nella sua riunione del 14 giugno 1988 e finanziato per un totale di L. 1.800 miliardi con legge n. 274 del 28.7.1989.

Elenchiamo brevemente le principali realizzazioni avvenute nel corso del 1991, che hanno rispettato sostanzialmente le previsioni programmatiche contenute nel Bilancio di Previsione.

L'attività di ricerca per il 1991 è stata ancora una volta caratterizzata dagli esperimenti presso la macchina LEP di Ginevra. I quattro esperimenti - ALEPH, DELPHI, L3, OPAL - alla cui realizzazione l'I.N.F.N. ha contribuito in maniera determinante, hanno raccolto una imponente quantità di dati relativi alle caratteristiche del bosone intermedio Zeta zero, che hanno portato a una verifica di altissima precisione sulla validità del così detto modello standard delle particelle elementari. La precisione, che in qualche caso raggiunge 1'1 per mille, permette di identificare con buona approssimazione, il valore delle masse delle due particelle ancora mancanti all'appello, il sesto quark detto "top" e il bosone di Higgs. In ambedue i casi la massa prevista si pone tra le 100 e 200 volte la massa del protone che rende altamente probabile la possibilità di scoprire e studiare queste particelle nel prossimo futuro, in particolare quando si renderanno disponibili macchine come il LHC del CERN. Resta tuttavia la speranza che la scoperta di una di queste particelle possa essere realizzata dalla collaborazione italo/giapponese/americana presso l'acceleratore Tevatron al Fermilab di Chicago.

Presso LEAR al CERN è poi proseguita la sperimentazione con lo spettrometro OBELIX per lo studio di stati esotici e di reazioni rare in fisica nucleare.

Durante il 1991 è stata completata la costruzione dell'acceleratore per collisioni elettrone-protone HERA di Amburgo, alla cui realizzazione l'I.N.F.N. in collaborazione con l'industria italiana ha dato un importante contributo con la fornitura di oltre 200 dipoli magnetici superconduttori. La macchina HERA è entrata in funzione con i primi fasci alla fine del 1991. Nel corso dell'anno è stata anche completata la realizzazione dell'apparato sperimentale ZEUS che opererà presso questa macchina, impresa che vede la partecipazione di parecchie Sezioni dell'I.N.F.N..

Nel 1991 sono state anche avviate le iniziative per la sperimentazione nel campo della fisica nucleare a CEBAF e all'ESRF nel quadro di collaborazioni internazionali.

Presso i Laboratori del Gran Sasso l'evento principale è costituito dalla messa a punto dell'esperimento GALLEX per la rivelazione di neutrini solari, messa a punto che è stata resa difficile dalla presenza di alcune tracce di contaminazione che sono state eliminate nel corso dell'anno. Solo alla fine del '91 GALLEX è entrato in fase di misura e ci si attendono importanti risultati da questo esperimento nell'anno in corso.

Nel Laboratorio Nazionale del Sud a Catania è proceduto alacremente il montaggio del Ciclotrone Superconduttore e la fase di prova di suoi vari componenti, mentre è proseguita la sperimentazione con l'acceleratore Tandem.

Presso i Laboratori di Legnaro nel corso del 1991 oltre al proseguimento della sperimentazione presso il Tandem, sono state completate le principali attrezzature dell'acceleratore ALPI, che potrà quindi entrare in funzione nei prossimi mesi, e tra i principali apparati previsti per ALPI è stata quasi ultimata la realizzazione del rivelatore GASP. In questo modo i Laboratori, anche in virtù dell'accordo EUROBALL, si avviano a diventare uno dei maggiori centri della ricerca nucleare in Europa.

Nei Laboratori di Frascati il 1991 è stato caratterizzato da importanti esperimenti eseguiti presso la macchina ADONE: nel campo della fisica delle particelle la prima misura delle proprietà elettromagnetiche del neutrone vicino alla soglia per la produzione di coppie neutrone-antineutrone, e nel campo della fisica del nucleo misure di reazioni fotonucleari con la JET TARGET e LADON. Inoltre sono stati eseguiti, sia da personale I.N.F.N. che da gruppi visitatori, numerosi esperimenti utilizzando la radiazione di sincrotrone. Nel corso dell'anno è proseguita l'esecuzione del progetto dettagliato dell'esperimento per la macchina DAΦNE, che sarà realizzata a partire dal 1993 in sostituzione di ADONE. Questo lavoro ha pienamente confermato le attese sulle altissime prestazioni che saranno fornite da questo acceleratore. L'attività dei Laboratori è stata anche consolidata con la creazione di un Comitato Scientifico Internazionale per la valutazione delle linee scientifiche e in particolare dell'uso previsto della nuova macchina DAΦNE, e di un Comitato Tecnico, anche esso internazionale, incaricato di valutare tutti gli stadi della progettazione e della realizzazione della macchina stessa.

Dopo il successo del modello standard nelle interazioni fondamentali, pienamente confermato dai risultati del LEP, le ricerche sulla teoria delle particelle elementari si svolgono su diverse linee: una prima è rappresentata dal perfezionamento della base teorica per la valutazione dei risultati sperimentali, linea che ha avuto notevoli riscontri anche sul piano internazionale; una seconda linea consiste nella esplorazione di modelli e strutture teoriche, in particolare quelle basate sull'uso delle supersimmetrie e le teorie di stringhe, volte alla costruzione di teorie più complete di quelle attualmente disponibili; una terza linea riguarda l'approfondimento dei metodi matematici della teoria dei campi; una quarta linea è basata sulla simulazione numerica del comportamento dei quark a bassa energia, un metodo da cui ci si attende la soluzione di molti problemi ancora insoluti specialmente per quanto riguarda le interazioni deboli. In questo ultimo campo ha avuto particolare significato il progetto speciale APE 100, che nel 1991 ha portato alla realizzazione del primo prototipo di macchina da 6 GFlop, macchina che ormai è intensamente utilizzata per la soluzione di problemi fisici.

Nel corso del 1991 è proseguita l'attività di formazione dei giovani ricercatori presso le strutture I.N.F.N.. Sono state attribuite 25 nuove borse di studio per giovani laureati e si è provveduto al rinnovo per un secondo anno di 21 borse di studio precedentemente attribuite. Sono state anche assegnate 17 borse per

permettere l'esecuzione di tesi di laurea presso i nostri Laboratori. A queste borse si debbono aggiungere 24 borse per studio e ricerca presso Università e Laboratori esteri, e 26 borse per studi e ricerche eseguite presso Sezioni e Laboratori I.N.F.N. da giovani laureati stranieri. L'attività di formazione presso i Gruppi di Ricerca viene completata dalla "Scuola di studi avanzati in Fisica nucleare e subnucleare" per i borsisti, che si articola in 4 settimane di corso ogni anno, organizzata presso differenti sedi dell'Ente (nel 1991 Catania, Ferrara, Milano/Como, Trieste).

Nel corso del 1991 è stato notevole l'impegno per il rafforzamento delle infrastrutture dell'Istituto. Ricordiamo in particolare lo spostamento della Sezione di Trieste presso l'area di ricerca di Padriciano, il rinnovo, presso la Sezione di Milano, dei locali che ospitavano il vecchio Ciclotrone, ora trasformati in laboratori, e soprattutto l'inizio della realizzazione dei nuovi edifici esterni per i Laboratori Nazionali del Gran Sasso, finanziati dalla legge 64. Presso i Laboratori di Frascati è stato completato e approvato il progetto della realizzazione di un nuovo edificio che accoglierà uffici e laboratori in sostituzione dell'edificio attualmente in uso presso la contigua sede E.N.E.A., che dovrà essere riconsegnata nei prossimi anni.

Dal punto di vista della gestione del personale, il 1991 è stato caratterizzato dai primi passi concreti per la applicazione del nuovo contratto di lavoro per il personale della ricerca. In particolare nel corso dell'anno si sono svolti i primi concorsi per dirigenti tecnologici. Perdura purtroppo la difficoltà ad assumere personale amministrativo, difficoltà che pone seri problemi allo svolgimento delle attività dell'Ente, superati solo in parte con l'assunzione di personale con contratto temporaneo.

In questa breve relazione ho potuto trattare solo brevemente della attività di ricerca condotta nel corso dell'anno che però è presentata in maggiore dettaglio nelle relazioni delle 5 Commissioni Scientifiche Nazionali.

L'attività del 1991 ha comunque confermato l'alto livello raggiunto dall'I.N.F.N. nel quadro della ricerca sia in fisica delle particelle che in fisica nucleare a livello internazionale. Un risultato che conferma indubbiamente l'alto livello scientifico e professionale del personale.

*relazione
finanziaria*

PAGINA BIANCA

premessa

Il Rendiconto Consuntivo 1991 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, sviluppatasi sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 3815, nella seduta del 26 ottobre 1990 (doc.gen. 974/90) e delle variazioni al Bilancio medesimo apportate nelle sessioni del Consiglio Direttivo del 24.4.91 delibera n. 3893, del 28.6.91 delibera n. 3976, del 25.10.91 delibera n. 4023 e del 29.11.91 delibera n. 4047.¹⁾

Appare opportuno ricordare che, a seguito della legge 28 luglio '89 numero 274, relativa al finanziamento del Piano Quinquennale dell'I.N.F.N. per il periodo 1989-1993, il contributo dello Stato per l'Esercizio 1991 veniva determinato in L. 360 miliardi, con un aumento di 40 miliardi di lire rispetto alla misura complessiva di L. 320 miliardi del precedente Esercizio 1990.

° ° ° ° ° ° ° °

Il Rendiconto Consuntivo si compone del Rendiconto Finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione amministrativa. Esso è accompagnato da altri elaborati intesi a meglio illustrare la situazione patrimoniale e a dimostrare l'incremento del patrimonio e la concordanza con le risultanze delle scritture finanziarie. E' allegata altresì la situazione del personale all'inizio e alla fine dell'Esercizio.

La gestione dell'Ente si è sviluppata sulla base di specifici programmi di attività e di specifiche destinazioni dei mezzi finanziari a tali programmi. Il documento di orientamento di tale gestione era costituito, nel 1991, dal documento n. 975/90 del 26 ottobre 1990 "Addendum al Bilancio di Previsione per l'anno 1991 - analisi programmatica e funzionale della spesa" approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 3816 del 26 ottobre '90. La gestione programmatica del Bilancio dell'Ente è stata seguita durante l'anno attraverso apposite scritture i cui risultati sono esposti in allegato al Bilancio.

1) Tali delibere, con le relative relazioni illustrative, sono allegare in appendice, ed ad esse si farà riferimento e rinvio nel corso della presente relazione.

Tale allegato fornisce informazioni analitiche, e le sue risultanze finali, e cioè l'avanzo di competenza (inteso come minori Uscite impegnate), è in concordanza con le risultanze del Rendiconto Finanziario. Nel corso della presente relazione ci si riferirà a tale documento compendiandone le informazioni.

avanzo di amministrazione del precedente Esercizio '91

L'avanzo di amministrazione del precedente Esercizio 1990, previsto in sede di formazione del Bilancio 1991 in lire 10.000.000.000 è stato accertato a Consuntivo in L. 30.253.402.379, ed è stato interamente utilizzato nel corso del '91, con deliberazione n. 3893 del 24 aprile '91, a copertura di altrettante maggiori spese. La relazione illustrativa della delibera citata, annessa in appendice al presente documento, dà ampia e motivata contezza dei criteri della predetta utilizzazione.

risultanze complessive

Le risultanze complessive dell'Esercizio Finanziario 1991, escluse le partite di giro che si compensano, si riassumono nel seguente prospetto:

gestione di competenza

• entrate previste	L.	363.603.000.000	
• variazioni deliberate	L.	51.875.006.215	
totale	L.	415.478.006.215	
• accertamenti al 31.12.91.....	L.	417.028.788.281	
• maggiori Entrate accertate	L.		1.550.782.066
• spese previste	L.	363.603.000.000	
• variazioni deliberate	L.	82.128.408.594	
totale	L.	445.731.408.594	
• impegni al 31.12.91	L.	419.836.679.935	
minori spese impegnate	L.		25.894.728.659
avanzo finanziario competenza 1991	L.		27.445.510.725

gestione dei residui

• sopravvenienze ed insussistenze residui attivi (saldo passivo)	- L.	16.685.733
• sopravvenienze ed insussistenze nei residui passivi (saldo attivo).....	L.	4.989.570.466
saldo sopravvenienze nei residui	L.	4.972.884.733
avanzo di amministrazione 1991	L.	32.418.395.458

Si evidenzia la risultanza algebrica della gestione di competenza '91 da cui si evince che la stessa chiude con un **disavanzo finanziario** di L. 2.807.891.654, a cui si aggiunge il saldo attivo della gestione dei residui per L. 4.972.884.753 con un risultato complessivo attivo di L. 2.164.933.079 che si aggiunge all'avanzo di amministrazione dei precedenti Esercizi.

Entrate accertate al 31.12.91	L.	417.028.788.281
Uscite impegnate al 31.12.91	L.	419.836.679.935
disavanzo della competenza	- L.	2.807.891.654
sopravvenienze dei residui (saldo attivo).....	L.	4.972.884.733
avanzo Esercizio 1991	L.	2.164.993.079
avanzo '90 riassegnato alle attività '91	L.	30.253.402.379
ritorna avanzo di amministrazione '91	L.	32.418.395.458

Infine si osserva che le "partite di giro" della gestione di competenza hanno avuto un movimento compensativo di lire 328.729.499.151.

L'importo è comprensivo dei movimenti relativi alla gestione dei Funzionari Delegati (circa 246 miliardi di lire: rotazione di fondi in tesoreria unica per operazioni delle Unità Operative periferiche); ai contributi previdenziali ed assistenziali a carico del personale dipendente; alle somme dovute all'Erario per ritenute I.R.P.E.F.; ai depositi e cauzioni provvisorie.

Si segnala che il capitolo acceso alle partite in "conto sospesi" presenta movimenti rilevanti a causa delle anticipazioni, da parte delle Unità periferiche, delle

somme relative alle retribuzioni mensili trasferite dai Servizi Centrali in date posteriori a quelle della effettiva liquidazione.

Tra l'altro il capitolo in argomento contiene somme liquidate centralmente a fornitori esteri (C.E.R.N.) nonché al Centro di Calcolo CINECA ed alla DIGITAL E.C. per forniture di calcolo e contratti di manutenzione di elaboratori, di competenza delle Unità Periferiche, alle quali sono successivamente caricate nel giro dei fondi di funzionamento in tesoreria unica mediante addebito ai relativi capitoli di spesa.

variazioni alle previsioni di entrata e di spesa

Le **Entrate** (escluse le partite di giro) inizialmente previste in L. 363.603.000.000 hanno subito complessivamente variazioni incrementative per L. 51.875.006.215.

Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

delibera	entrate correnti	entrate in conto capitale	t o t a l e
3893 (24.4.91)	2.448.744.600	0	2.448.744.600
3976 (28.6.91)	177.368.909	0	177.368.909
4023 (25.10.91)	17.637.000.000	0	17.637.000.000
4047 (29.11.91)	29.866.827.211	1.745.065.495	31.611.892.706
totale	50.129.940.720	1.745.065.495	51.875.006.215

Riassumendo quanto più ampiamente spiegato nelle relazioni illustrative delle predette delibere (allegate in appendice), si evidenzia che esse si riferiscono, per le Entrate correnti, a realizzi per cessioni di materiali fuori uso, a recuperi, rimborsi su spese di personale, rimborsi diversi, ed ai contributi di Enti (C.N.R., C.E.E.) per la realizzazione di programmi di comune interesse. Si rileva in particolare il contributo di 28 miliardi di lire proveniente dall'Agenzia per il Mezzogiorno per la realizzazione del laboratorio esterno presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso ed il contributo straordinario dello Stato di L. 17,4 miliardi erogati a parziale copertura dei costi di personale recati all'Ente dal nuovo contratto di lavoro del "settore ricerca"

Per quanto riguarda le variazioni alla parte di conto capitale, esse si riferiscono ai movimenti in entrata relativi alla annuale gestione dei fondi di quiescenza e di previdenza e quindi ai prelevamenti dai fondi depositati presso l'I.N.A. in riferimento alle cessazioni dal servizio di dipendenti.

Le **S p e s e** (escluse le partite di giro) inizialmente previste, in pareggio con le Entrate, in L. 363.603.000.000 hanno subito variazioni incrementative per complessive L. 82.128.408.594 peraltro interamente compensate dalle maggiori Entrate di L. 51.875.006.215 e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'Esercizio '90 di L. 30.253.402.379.

Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

delibera	spese correnti	spese in conto capitale	t o t a l e
3893 (24.4.91)	12.647.934.239	20.054.212.740	32.702.146.979
3976 (28.6.91)	4.129.578.921	- 3.952.210.012	177.368.909
4023 (25.10.91)	391.000.000	17.246.000.000	17.637.000.000
4047 (29.11.91)	3.021.975.825	28.589.916.881	31.611.892.706
totale	20.190.488.988	61.937.919.609	82.128.408.594

Per quanto riguarda la previsione complessiva è da rilevare che il rapporto tra spese correnti e di investimento risulta notevolmente migliorato nel corso della gestione essendo rispettivamente del 67,7% e del 32,3% all'inizio e del 59,9% e 40,1% alla fine dell'Esercizio.

Per quanto riguarda le variazioni alle previsioni di spese conviene ricordare che esse sono connesse all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nonché all'assestamento, i cui criteri ed effetti sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni che accompagnano i predetti provvedimenti e che sono annesse in appendice, nonché all'utilizzo dei contributi straordinari dello Stato e dell'Agenzia del Mezzogiorno, finalizzati, e di cui si è detto precedentemente.

Le spese correnti della Categoria II^A (spese per il personale), presentano una variazione complessiva in più di 11,3 miliardi (+ 7,4%) cui si aggiungono, nelle spese di conto capitale, circa 3,3 miliardi a copertura degli accantonamenti per indennità di

liquidazione. Mentre le spese di trasferta, comprese nella Categoria, crescono leggermente all'interno mentre quelle all'estero, rimangono sostanzialmente stabili (ed anzi, come vedremo nell'esaminare le spese impegnate, risulteranno notevolmente diminuite in sede consuntiva) le spese di personale vere e proprie risultano aumentate per la necessità (del resto già prevista in sede di formazione del Bilancio Preventivo) di adeguare gli stanziamenti ai maggiori costi per retribuzioni ed oneri arretrati e di competenza recati dal nuovo contratto di lavoro, siglato nel '90 tra la Parte Pubblica e le Organizzazioni Sindacali, e divenuto quindi operativo, utilizzando a tal fine parte dell'avanzo di amministrazione dell'Esercizio '90 nonchè del fondo di riserva e di altre disponibilità sopraggiunte in corso di gestione.

La spesa della Categoria IV^A, relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi, ha subito variazioni in aumento per 19,8 miliardi e in diminuzione per 4,5 miliardi con un saldo di circa 15,3 miliardi (+ circa 18%). Tra queste, la più significativa è quella relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi (circa + L. 14,5 miliardi).

Nella Categoria XI^A l'incremento di 35,5 miliardi è in diretta connessione con l'intervento dell'Agenzia per il Mezzogiorno.

La Categoria XII^A ha avuto variazioni in aumento per circa 32,8 miliardi e in diminuzione per 12,1 miliardi con un saldo di 20,7 miliardi (+ circa 20,2%).

La **destinazione programmatica** delle maggiori Spese richiede un breve commento.

I dettagli possono rilevarsi dal documento programmatico-finanziario annesso al Rendiconto, e maggiori chiarimenti si daranno nell'analisi delle Spese impegnate.

Occorre comunque avvertire come sempre viene fatto in questa sede:

- che l'analisi programmatica delle Spese comprende le spese di trasferte - come loro parte essenziale e significativa - nelle singole voci di attività (funzionamento, servizi di base, ricerca); che sono comprese nella spesa di personale alcune voci (trattamenti di previdenza e quiescenza, prestiti, mutui etc.) che nel conto finanziario

figurano in categorie diverse dalla Categoria II^A, per la loro natura di spese in conto capitale;

- che non si è in grado (per la complessità dell'analisi) ripartire le spese di personale alle singole attività.

Con queste avvertenze, la destinazione programmatica delle variazioni di spesa può essere così ripartita, (in milioni di lire)

• personale	L.	15.253
• funzionamento (sezioni, lab. nazionali, organi e sac)	L.	1.314
• servizi ed attrezzature di base (sezioni, lab.naz., sac).....	L.	45.175
• ricerca (comprese grandi iniziative strumentali).....	L.	28.481
• altre attività	L.	-8.096

totale	L.	82.127

entrate accertate e spese impegnate

Entrate accertate

Rispetto alla previsione definitiva di L. 411.383.940.720 delle Entrate correnti, sono state accertate in più L. 416.336.349. Tra le maggiori Entrate si segnalano quelle relative ai recuperi e rimborsi per spese del personale (+ L. 159,8 milioni) ai recuperi e rimborsi vari (+ L. 88,8 milioni) ai contributi dei dipendenti per l'assicurazione integrativa infortuni (+ L. 45,5 milioni).

Per quanto riguarda le Entrate in conto capitale, a parte i movimenti compensativi nelle partite dei fondi di quiescenza e di previdenza (complessivamente L. 897,5 milioni), il maggiore accertamento complessivo effettivo di L.236 milioni riguarda le riscossioni dei prestiti ("crediti diversi") per L. 35,5 milioni; la riscossione di mutui per + L. 77,6; i contributi dei dipendenti per i riscatti di anzianità pregressa per L. 48,7 milioni.

Spese impegnate

Complessivamente le minori Spese impegnate rispetto alla previsione definitiva di L. 445.731.408.594 (al netto delle partite di giro) risultano di L. 25.894.728.659 (5,8%).

In particolare, per quanto riguarda le Spese correnti, rispetto ad una previsione definitiva di lire 266.625.488.985 le minori Spese di L. 15.674.238.183 (5,8%) sono dovute per L. 6.433 milioni alle spese di personale (Cat. II^A), e costituite essenzialmente da quelle relative alle missioni (L. 5.002 milioni: L. 1.418,2 per missioni all'interno, L. 3.583,8 per missioni all'estero).

Si osserva che in sede di Consuntivo le spese di missione risultano ridotte del 10,6% rispetto alle previsioni.

Nella Categoria IV^A (acquisti di beni di consumo e servizi) l'economia complessiva di L. 8.837,1 milioni è da confrontare con la previsione definitiva di L. 99.287,7 milioni (8,9%).

All'interno della Categoria sono da segnalare: la minore spesa del capitolo relativo all'acquisto di materiali di consumo e acquisto di servizi (L. 4.805,6 milioni); quella relativa alla manutenzione locali (L. 1.204,1 milioni); ai trasporti e facchinaggi (L. 232,1 milioni); all'affitto e manutenzione di mezzi di calcolo (L. 419,2 milioni) e quella relativa all'acquisto di servizi di calcolo (L. 246 milioni), e linee per trasmissione dati (L. 300 milioni).

Per quanto riguarda le spese di conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 179.105.919.609, si sono avute minori spese di L. 11.157.660.846 (- 6,2%). costituite essenzialmente dalle economie nel capitolo relativo all'acquisto di impianti ed attrezzature (cap. 212010, - L. 6,7 miliardi; 8,8% della previsione definitiva di L. 75,7 miliardi) e nel capitolo relativo alla costruzione di apparati (cap. 212200, - L. 3,66 miliardi; 8,7% della previsione definitiva di L. 42,2 miliardi).

analisi delle spese impegnate secondo la destinazione programmatica e funzionale

Al Rendiconto Generale sono allegati una serie di prospetti che forniscono una informazione adeguata dalla destinazione programmatica e funzionale della Spesa.

Le cifre esposte riguardano ovviamente le spese di competenza al netto delle partite di giro, ed il totale degli impegni nonchè delle economie rispetto alle previsioni sono in concordanza con il Rendiconto Finanziario.

In un primo prospetto generale è data l'analisi complessiva. Nei prospetti successivi le spese di funzionamento, dei servizi di base, delle ricerche, sono analizzate per Sezioni.

Un ultimo prospetto analizza per Sezioni anche le spese dei gruppi scientifici nazionali. Mentre si rinvia ai prospetti allegati al Rendiconto, ed alle relazioni programmatiche allegate per i contenuti scientifico-programmatici ed i corrispondenti riferimenti delle spese, si ritiene qui di fornire gli elementi più significativi.

Occorre premettere alcune avvertenze, del resto già anticipate in relazione all'illustrazione delle variazioni delle previsioni di spesa, al fine di chiarire le relazioni tra analisi programmatica e analisi finanziaria.

Infatti le spese di personale, risultano, nell'analisi programmatica, rispetto ai valori esposti alla Categoria II^A del Rendiconto Finanziario (L. 156.620,6 milioni), diminuite delle spese di missioni all'interno ed all'estero (L. 42.067,6 milioni) che sono invece unificate alle spese di funzionamento, dei servizi e della ricerca. Sono inoltre depurate di una serie di spese che, per essere gestite direttamente dalla Unità Operative, trovano più agevole possibilità di analisi funzionale nelle spese di funzionamento e dei servizi. Esse si riferiscono: alle mense (L. 2.816,4 milioni), agli asili nido (L. 160 milioni), ai trasporti per il personale (L. 95,3 milioni), ai corsi per il personale (L. 319,2 milioni); alle spese per concorsi locali (L. 22,8 milioni).

Le spese di personale risultano invece aumentate, rispetto alla Categoria II^A di alcune spese che, pur attenendo al personale, sono iscritte, nel Rendiconto Finanziario, in altre categorie in relazione alla loro natura economica e finanziaria.

Esse sono:

- le spese per i fondi quiescenza (L. 10.166,6 milioni) e previdenza (L. 6.589,4 milioni);
- le spese per interventi assistenziali (L. 1.600 milioni);
- le spese relative alla borse di dottorato presso le Università (L. 1.075,5 milioni).

Così normalizzata la spesa di personale risulta di L. 130.570,8 milioni. Ciò premesso le spese impegnate risultano così destinate (milioni di lire):

personale	L.	130.570,8	31,1%
funzionamento	L.	15.755,1	3,7%
servizi ed attrezzature di base	L.	102.724,6	24,5%
ricerche	L.	126.139,4	30,0%
progetti speciali	L.	41.526,7	9,9%
altre spese	L.	3.120,1	0,8%
	L.	289.265,9	68,9%
totale	L.	419.836,7	100%

Le spese di funzionamento e per servizi ed attrezzature di base possono così essere analizzate secondo la destinazione funzionale (in milioni di lire):

		spese funzionamento	spese attrezzature
Sezioni	L.	6.241	16.137
Laboratori Nazionali Frascati	L.	4.646	21.583
Laboratori Nazionali Legnaro	L.	1.839	7.597
Laboratorio Nazionale Sud	L.	519	11.325
C.N.A.F.	L.	313	2.647
Laboratori Nazionali Gran Sasso	L.	1.672	41.447
Presidenza, Organi Centrali e Servizi	L.	524	19.890
Fondi comuni	L.	0	0
totale	L.	15.754	102.725

Le spese delle ricerche possono essere così analizzate (in milioni di lire):

ricerche delle sezioni e dei laboratori nazionali

gruppo I	fisica interazioni fondamentali con acceleratori	L.	42.277
gruppo II	fisica interazioni fondamentali senza acceleratori	L.	34.555
gruppo III	fisica dei nuclei	L.	30.642
ciclotrone	superconduttore	L.	731
gruppo IV	fisica teorica	L.	5.804
gruppo V	ricerche tecnologiche.	L.	8.973
programmi nazionali	calcolo	L.	2.353
totale		L.	125.335